

QUEBEC



PROFILO DELLA PROVINCIA 2016

ICE MONTRÉAL
(aggiornamento luglio 2016)

INDICE

Tabella di sintesi	3
Mappa politica	4
Popolazione	4
<u>1 Introduzione</u>	5
<u>2 Economia</u>	6
<u>3 Previsioni Economiche</u>	8
<u>4 Scambi Commerciali</u>	11
<u>5 Quadro Import-Export</u>	13
<u>6 Interscambio Québec-Italia</u>	17
<u>7 Industrie</u>	23
<u>8 Piani di Sviluppo Economico del Governo del Québec</u>	26
<u>9 Imprese Italiane Presenti nella Provincia</u>	30
<u>10 Accordi Commerciali con l'Italia</u>	32
<u>11 Investire in Québec</u>	33
<u>12 ICE-Canada Contatti</u>	39

Tabella di sintesi

Provincia del Québec	QUEBEC	CANADA	Québec Quota %
Popolazione 2015 (in milioni)	8,3	35,8	23%
Area (000') km ²	1.667	9.985	16,6%
Prodotto Interno Lordo¹			
PIL reale 2015 (miliardi CAD)	334	1.744	19,2%
Tasso di crescita del PIL reale nel 2014	1,4%	2,5%	
Tasso di crescita del PIL reale nel 2015	1,1%	0,9%	
Tasso di crescita del PIL reale stima 2016	1,5%	1,4%	
Bilancia Commerciale²			
Esportazioni totali 2015 (miliardi CAD)	82,1	524,1	15,7%
Importazioni totali 2015 (miliardi CAD)	78,6	535,7	14,7%
Saldo bilancia commerciale 2015 (miliardi CAD)	+3,5	-11,7	
1° Mercato di sbocco	Stati Uniti	Stati Uniti	
2° Mercato di sbocco	Cina	Cina	
3° Mercato di sbocco	Francia	Regno Unito	
1° Paese fornitore	Stati Uniti	Stati Uniti	
2° Paese fornitore	Cina	Cina	
3° Paese fornitore	Germania	Messico	
Esportazioni verso l'Italia 2015 (milioni CAD)	328	2.277	14,4%
Importazioni dall'Italia 2015 (milioni CAD)	2.212	7.374	30,0%
Saldo bilancia commerciale con l'Italia 2014 (milioni \$ CAD)	-1.884	-5.097	
Tasso d'Inflazione			
Tasso d'inflazione 2014	1,4%	2,0%	
Tasso d'inflazione 2015	1,1%	1,1%	
Tasso di disoccupazione			
Tasso di disoccupazione 2015	7,6%	6,9%	
Forza lavoro impiegata (milioni) 2015	4,1	18	22,8%

¹ Fonte: Royal Bank of Canada, [Provincial Outlook](#), giugno 2016

² Fonte: Statistics Canada, World Atlas

Mappa politica



Popolazione

CANADA Popolazione per anno, per provincia e territorio (2011-2015)

persone (migliaia)	2011	2012	2013	2014	2015	
Canada	34,343	34,752	35,156	35,544	35,852	100%
Newfoundland and Labrador	525	527	528	529	528	1.5%
Prince Edward Island	144	145	145	146	146	0.4%
Nova Scotia	945	945	943	942	943	2.6%
New Brunswick	756	757	756	755	754	2.1%
Québec	8,008	8,085	8,155	8,215	8,264	23.0%
Ontario	13,264	13,410	13,551	13,678	13,792	38.5%
Manitoba	1,234	1,250	1,265	1,280	1,293	3.6%
Saskatchewan	1,066	1,087	1,106	1,122	1,134	3.2%
Alberta	3,790	3,889	4,008	4,121	4,197	11.7%
British Columbia	4,499	4,543	4,583	4,638	4,683	13.1%
Yukon	35	36	36	37	37	0.1%
Northwest Territories	44	44	44	44	44	0.1%
Nunavut	34	35	35	36	37	0.1%

Fonte: Statistics Canada, CANSIM, table 051-0001

1 | Introduzione

Seconda provincia canadese per numero di abitanti dopo l'Ontario (8,2 milioni, circa un quarto della popolazione del Paese), il Québec si estende su di un territorio pari a 1,7 milioni di km² con una densità pari a 4,7 abitanti per km².

La capitale della provincia è la Città di Québec, mentre la città più popolata e economicamente più importante è Montréal (3,8 milioni di abitanti). Tre quarti della popolazione vive nella valle del fiume San Lorenzo che attraversa la provincia da ovest a est su oltre 1.000 km. La *Saint Lawrence Seaway* è stata per decenni il principale motore dell'economia della provincia. Navigabile tutto l'anno, dal 1959 è stata aperta fino ai Grandi Laghi.

Nel 1867, le due principali province canadesi dell'impero britannico, il *Bas Canada* di lingua francese e l'*Upper Canada* di lingua inglese (corrispondenti alle attuali province del Québec e dell'Ontario), unitamente al New Brunswick e la Nova Scotia, costituirono la prima confederazione canadese nota col nome di Dominion of Canada. In considerazione del ruolo particolare che il Québec ha da sempre avuto nella confederazione, il governo federale riconosce ancora oggi alla provincia uno statuto speciale (società distinta) nel seno della confederazione.

Democrazia parlamentare, il Québec si è dotato di una propria Carta dei Diritti e Libertà della Persona, di una Carta della Lingua Francese (con lo scopo di proteggere e mantenere viva la lingua e la cultura francese) ed è la sola provincia canadese che ha adottato un Codice Civile. Il Québec è una società prevalentemente francofona che ha scelto il francese come lingua ufficiale. La maggioranza della popolazione è comunque bilingue (francese e inglese).

Le elezioni legislative tenutesi in aprile 2014 hanno portato al governo il Partito Liberale del Québec, condotto dal premier Philippe Couillard, con 77 deputati, all'opposizione ufficiale il Parti québécois con 28 deputati e la Coalition avenir Québec con 20 deputati.

2 | Economia

La provincia è leader mondiale nella produzione di idroelettricità, i cui surplus grazie ad un'importante rete di distribuzione, sono rivenduti alle province canadesi limitrofe ed nella regione del New England. L'idroelettricità ha permesso alla provincia di sviluppare un'importante industria dell'alluminio (quarto produttore al mondo) e, dal punto di vista della protezione dell'ambiente, uno sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne le risorse naturali, la provincia è leader mondiale nella produzione di amianto ed importante produttore di combustibili minerali. Recentemente, l'esplorazione nella valle del San Lorenzo ha permesso di individuare degli importanti giacimenti di gas naturale e petrolio economicamente sfruttabili. Da qualche anno, sono estratti nel nord della provincia diamanti, i cui giacimenti sarebbero tra i più ricchi al mondo. Tra i metalli, vengono estratti principalmente ferro, oro, rame, zinco. Importanti sono anche i giacimenti di litio (alla fine del 2013 è entrata in produzione, con 20 milioni di tonnellate annue, una miniera e un impianto di trasformazione a Val d'Or operato dalla Canada Lithium Corp.) utilizzato soprattutto nelle batterie ricaricabili litio-ione utilizzate nei veicoli elettrici, e di uranio, la cui estrazione si prevede che riprenderà in forza sostenuta dalla domanda dei paesi emergenti che per ridurre le emissioni di gas serra potrebbero convertirsi al nucleare.

Per la filiera dell'uranio, tuttavia, il Governo attuale ha messo un freno annunciando che non rilascerà nessun permesso finché una ricerca avviata sugli impatti ambientali e sociali non sarà terminata. La domanda per entrambi i metalli sarà nel prossimo decennio estremamente importante. Circa tre quarti del legname, derivato da conifere, viene

FINANZIAMENTO DELLA CSERIES

Bombardier e il governo del Québec hanno annunciato la creazione di una società in accomandita denominata Avions CSeries nella quale il governo provinciale verserà USD 1 miliardo di dollari in due rate di USD 500 milioni alla fine di giugno e il 1 settembre 2016. Québec sarà quindi partner al 49,5% nel programma CSeries. Il governo riceverà anche dei warrant per sottoscrivere l'acquisto di 100 milioni di azioni della Bombardier, corrispondenti a circa il 4,26% delle azioni in circolazione.

Bombardier sta negoziando anche con il governo federale per ottenere un altro miliardo di dollari US, somma che potrebbe permettere a Bombardier di integrare al CS100 e CS300 anche un modello di capienza superiore ai 150 posti.

All'annuncio dell'intesa ha fatto seguito l'annuncio della consegna alla Swiss del primo apparecchio CS100 che entrerà in servizio commerciale il 15 luglio.

impiegato nell'industria cartaria (il Québec è il primo esportatore al mondo di carta da giornale) e nell'edilizia. Le principali colture sono rappresentate da patate, cereali e frutta. Importanti sono anche l'industria lattiero-casearia e l'allevamento di suini. La provincia produce considerevoli quantitativi di pelli non conciate, principalmente di castoro e martora.

3 | Previsioni Economiche

Secondo la Royal Bank of Canada, nel 2016 l'economia provinciale crescerà al ritmo del 1,5% dopo aver registrato una crescita deludente del 1,1% nel 2015 e dell'1,5% nel 2014, con miglioramenti sul fronte occupazionale, sia in termini di nuovi posti di lavoro che di un calo nel tasso di disoccupazione.³ I segni di ripresa mostrati dopo la recessione globale si sono ulteriormente rafforzati. Secondo le stime della RBC il PIL del Québec crescerà dell'1,7% nel 2017, con l'occupazione al +0,7%, 35mila nuove unità abitative costruite, e un'inflazione al 2,4%.

Così come la recessione del 2008-2009 si è manifestata in Québec con un certo ritardo e con meno impatto, anche la ripresa è stata meno repentina. Tuttavia,

	2012	2013	2014	2015F	2016F	2017F
Real GDP	1.0	1.2	1.5	1.1	1.5	1.7
Nominal GDP	2.7	2.0	2.5	2.6	3.2	3.5
Employment	0.8	1.4	0.0	0.9	0.8	0.7
Unemployment rate (%)	7.7	7.6	7.7	7.6	7.6	7.4
Retail sales	1.2	2.5	1.7	0.5	3.9	3.8
Housing starts (units)	47,367	37,758	38,810	37,926	36,100	34,500
Consumer price index	2.1	0.8	1.4	1.1	1.4	2.4

l'attività manifatturiera, grazie soprattutto alla forza dell'industria aerospaziale, ha permesso al Québec di contenere la recessione del 2009 al -0,9%. Altro fattore importante per la ripresa, il mercato del lavoro ha ben resistito alla recessione mantenendosi sui livelli nazionali. Il tasso di disoccupazione è via via diminuito dal picco del 2008 causato dalla recessione e si stabilizzerà al 7,4% nel 2017.

L'economia della provincia dovrebbe trarre benefici dal basso valore del dollaro, in particolare il settore manifatturiero, che conoscerà una forte crescita, insieme al settore agroalimentare, dei prodotti di metallo, la carta ed il mobile. Tuttavia, la crescita delle esportazioni, secondo la RBC, rimane deludente nel primo quadrimestre del 2016 dopo i progressi registrati nel 2014 e nel 2015.

³ Royal Bank of Canada, *Provincial Outlook*, giugno 2016, [Report](#)

La popolazione attiva in Québec superava 4,5 milioni nel 2015. La qualità della manodopera quebecchese è generalmente alta e ogni anno sono circa 60 mila i nuovi laureati provenienti dai nove atenei della Provincia.

L'indice dei prezzi al consumo si manterrà all'interno di valori abbastanza contenuti. Per l'intero 2015, l'inflazione, misurata in Canada con l'indice CPI (*Consumer Price Index*) ha toccato l'1,1%, e secondo le stime della RBC crescerà dell'1,4% nel 2016.

Il Governo ha registrato un bilancio in pareggio per l'anno fiscale terminato in marzo 2016, contro un deficit pari a CAD 1,1 miliardi (0,3% del PIL provinciale) registrato nel 2015 e dovuto in larga misura all'incremento delle spese per grandi opere pubbliche sostenute dal governo precedente. Il governo liberale mantiene per il 2017 e gli anni successivi l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio grazie a un taglio importante delle spese e all'aumento dei costi dei servizi all'utente.

Il debito pubblico della provincia ammonta nel 2015 a CAD 186 miliardi, pari a circa il 50,1% del PIL. Per abitante, la somma equivale a CAD 22.591.

A titolo indicativo, il debito pubblico federale è di CAD 612 miliardi, pari al 31% del PIL. Per abitante, il debito pubblico federale ammonta a CAD 16.602.

Dal 1° gennaio del 2013, la tassa provinciale di vendita è stata armonizzata alla tassa federale (GST del 5%), con il risultato che ora è calcolata sul prezzo senza GST. Per rimediare alla perdita di introiti derivata dall'armonizzazione, il Governo ha deciso di portare l'aliquota al 9,975%, misura che non ha avuto nessun

PIL DEL QUÉBEC NEL 1° TRIMESTRE 2016

Il prodotto interno lordo del Québec è cresciuto dello 0,5% nel primo trimestre del 2016, mentre quello del Canada è aumentato dello 0,6% nel corso dello stesso periodo. È quanto indica l'Istituto della statistica del Québec (ISQ) nel rapporto sui conti economici del 1° trimestre 2016. Su base annuale la crescita del PIL si traduce con un aumento del 2% nella provincia, mentre in Canada l'aumento è del 2,4%. Secondo l'ISQ, le spese per consumi sostenute dalle famiglie (+0,8%) e le spese delle amministrazioni pubbliche (+0,3%) hanno contribuito alla crescita nella provincia controbilanciando una diminuzione degli investimenti del 1%. Le spese per beni e servizi crescono rispettivamente del 1,4% e dello 0,3%. In particolare le spese per beni durabili crescono del 2,6%. Per quanto concerne gli investimenti nell'edilizia residenziale (-1,1%), l'Istituto nota che le spese per le attività di ristrutturazione sono scese del 2,1% e che gli investimenti in nuove costruzioni diminuiscono dello 0,4%.

Il PIL reale rimane nel mese di marzo invariato dopo aver registrato una diminuzione dello 0,3% in febbraio e un aumento dello 0,6% in gennaio. I guadagni registrati dai servizi (+0,1%) sono annullati dalle perdite osservate nelle industrie produttrici di beni (-0,3%). Queste ultime avevano registrato in febbraio una diminuzione dello 0,7% e un aumento dello 0,4% in gennaio. Le perdite più importanti, sono state registrate dal settore dell'estrazione mineraria, petrolio e gas (-7,3%) e dal settore agricoltura, foreste, pesca e caccia (-2,7%).

impatto per il consumatore che già pagava un tasso combinato pari al 14,975%⁴.

Di competenza provinciale, il salario orario garantito è stabilito dai singoli governi provinciali e varia attualmente dai CAD 10,45 (€ 7,24) ai CAD 11,25 (€ 7,79) l'ora⁵. Nella provincia del Québec il salario orario garantito a partire dal 1 maggio 2016 è di CAD 10,75 (€ 7,44). Oltre 90% dei lavoratori che sono remunerati al salario minimo garantito sono impiegati nel settore dei servizi, soprattutto nel commercio al dettaglio, nell'industria alberghiera e nella ristorazione.

⁴ Retail Council of Canada, *GST & HST Rates*, 2014. [Report](#).

⁵ Retail Council of Canada, [Minimum Wage](#), 2016

4 | Scambi Commerciali

Nel 2015, il Québec si è confermata la terza Provincia esportatrice del paese, registrando un incremento in valore del 8% sul 2014. La Provincia si classifica dopo l'Ontario, che conta per il 45% delle esportazioni canadesi, e all'Alberta, che subisce la crisi dei prezzi del petrolio registrando una diminuzione delle esportazioni del 24%.

Il deciso deprezzamento del dollaro canadese che nel 2015 vale in media 78 cents USD ben lontano dalla parità sostenuta fino al secondo trimestre del 2014, ha avuto certamente un impatto positivo sulle esportazioni rendendo i prodotti canadesi e quebecchesi più competitivi sui mercati esteri.

ESPORTAZIONI per provincia			Quota		
Milioni di dollari	2013	2014	2015	2015	15/14
Ontario	189,796	207,000	235,487	45%	14%
Alberta	103,585	122,009	92,961	18%	-24%
Quebec	66,102	75,842	82,053	16%	8%
British Columbia	33,957	36,496	36,726	7%	1%
Saskatchewan	32,376	35,362	32,763	6%	-7%
Altre province	46,131	48,320	44,078	8%	-9%
Totale Canada	471,947	525,030	524,068	100%	0%

Fonte: Elaborazione ICE su dati World Trade Atlas

Nel 2015, il Québec, con una quota di mercato all'importazione del 15%, ben lontana dalla quota del 61% detenuta dalla provincia dell'Ontario, è stata la seconda Provincia importatrice del paese. Mentre le importazioni del Québec sono aumentate dello 0,8% negli ultimi due anni, quelle dell'Ontario hanno registrato nello stesso periodo un incremento del 21%.

IMPORTAZIONI per provincia			Quota		
Milioni di dollari	2013	2014	2015	2015	15/14
Ontario	269,693	295,589	325,066	61%	10%
Quebec	77,917	79,120	78,554	15%	-1%
British Columbia	45,034	46,690	48,934	9%	5%
Alberta	28,206	32,300	29,443	5%	-9%
Manitoba	19,105	20,355	20,897	4%	3%
Altre province	35,705	38,030	32,844	6%	-14%

Totale Canada	475,661	512,084	535,738	100%	5%
---------------	---------	---------	---------	------	----

Fonte: Elaborazione ICE su dati World Trade Atlas

5 | Quadro Import-Export

INTERSCAMBIO QUEBEC - MONDO					
Valori in milioni di dollari canadesi					variazione
gennaio-dicembre		2013	2014	2015	15/14
	EXPORT	66,102	75,842	82,053	8.2%
	IMPORT	77,917	79,120	78,554	-0.7%
	Totale interscambio	144,020	154,962	160,607	3.6%
	Saldo bilancia commerciale	-11,815	-3,277	3,500	206.8%

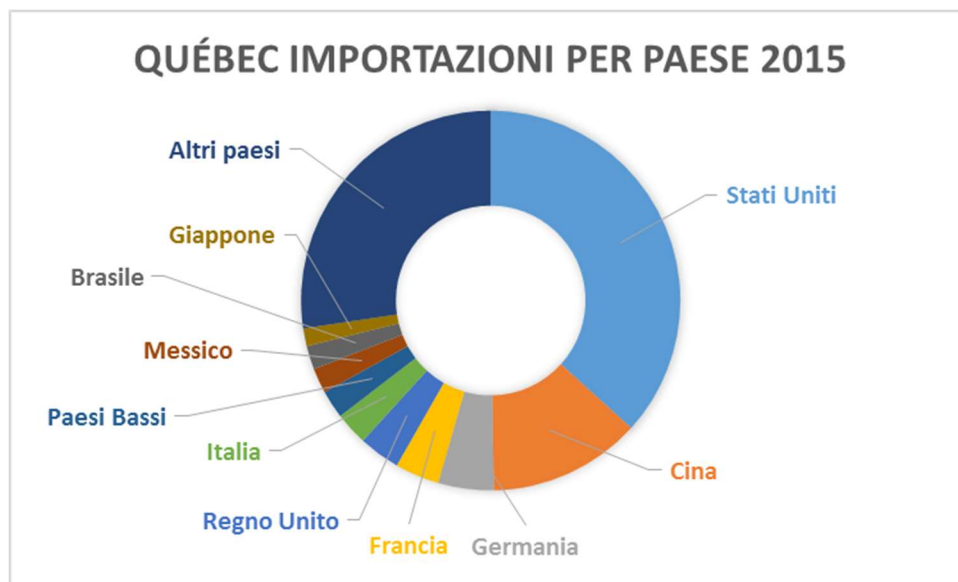
Le importazioni del Québec dal resto del mondo hanno fatto registrare nel 2015 un valore totale pari a 79 miliardi di dollari canadesi, in leggera diminuzione dello 0,7% rispetto al 2014. Il saldo della bilancia commerciale è positivo e ammonta a CAD 3,5 miliardi dopo aver registrato nel 2013 e nel 2014 una perdita di 15 miliardi. Per quanto concerne i Paesi fornitori, gli Stati Uniti occupano una posizione di assoluta preminenza anche nel 2015, esportando nella Provincia francofona prodotti per un valore di CAD 29 miliardi, in diminuzione del 7% rispetto all'anno precedente.

QUÉBEC Importazioni primi 10 paesi fornitori								
	Paese partner	Milioni di dollari canadesi			% Quota di mercato			%Δ 15/14
		2013	2014	2015	2013	2014	2015	
1	Stati Uniti	24,588	30,971	28,847	31.6	39.1	36.7	-6.9
2	Cina	8,371	9,082	10,231	10.7	11.5	13.0	12.7
3	Germania	3,726	3,628	3,720	4.8	4.6	4.7	2.5
4	Francia	2,363	2,335	2,963	3.0	3.0	3.8	26.9
5	Regno Unito	3,816	3,201	2,764	4.9	4.1	3.5	-13.7
6	Italia	1,813	1,950	2,212	2.3	2.5	2.8	13.4
7	Paesi Bassi	2,118	2,129	1,891	2.7	2.7	2.4	-11.2
8	Messico	2,178	2,163	1,669	2.8	2.7	2.1	-22.9
9	Brasile	1,283	1,496	1,579	1.7	1.9	2.0	5.5
10	Giappone	1,225	1,160	1,197	1.6	1.5	1.5	3.2
	Altri paesi	26,437	21,005	21,482	33.9	26.5	27.3	2.3
	Mondo	77,917	79,120	78,554	100	100	100	-0.7

Fonte: Elaborazione ICE su dati World Trade Atlas

La domanda di beni dagli USA privilegia i combustibili minerali, i prodotti industriali ed i macchinari, ma si presenta comunque variegata. Il secondo Paese fornitore è la Cina con

CAD 10 miliardi di esportazioni in Québec, in buona parte rientranti nei settori della meccanica e dell'abbigliamento. L'Algeria, dalla quale provengono quasi esclusivamente idrocarburi, era il terzo Paese fornitore del Québec fino al 2012, con circa CAD 6 miliardi, ma nel 2015 le sue esportazioni sono scese a meno di CAD 1 miliardo, relegandola al 13 posto. Il terzo fornitore del Québec è la Germania, da cui il Québec importa soprattutto macchinari e prodotti farmaceutici, mentre la Francia, grazie ai veicoli aerei (da CAD 3 milioni nel 2014 a CAD 575 milioni nel 2015), ai vini e ai macchinari. Il Regno Unito è il quinto paese fornitore dopo il crollo del 28% negli ultimi due anni delle esportazioni verso la provincia francofona di combustibili minerali (da CAD 1,4 miliardi a 279 milioni). L'Italia esporta in Québec prodotti per un valore di CAD 2,2 miliardi, in aumento del 13% rispetto al 2014, e occupa il sesto posto. Il nostro Paese ha scalato ben cinque posizioni negli ultimi anni, dopo aver sorpassato anche la Norvegia, che ha registrato un crollo delle esportazioni del 65% sul 2013 e del 23% sul 2014 dovuto alle esportazioni di petrolio. Praticamente, tutti i grandi paesi fornitori di combustibili minerali, che rappresentavano il 27% delle importazioni del Québec nel 2013 e solo il 16% nel 2015, subiscono le conseguenze dell'aumento della produzione di petrolio di scisto che esportano gli Stati Uniti e dall'inversione del flusso dell'oleodotto 9B della Enbridge tra Sarnia e Montréal che ora potrà portare il greggio dell'Ovest canadese verso il Québec.



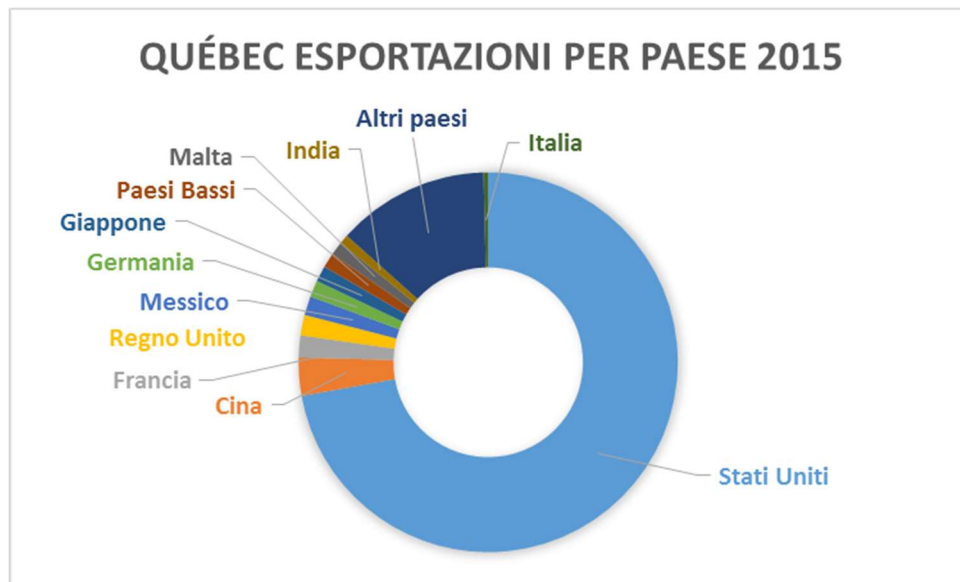
La principale voce dell'import quebecchese è quindi costituita dal petrolio, di cui il Québec importa per un valore di CAD 12,5 miliardi, in diminuzione del 33% rispetto al 2014 e del 40% rispetto al 2013. I macchinari, con un valore di CAD 9,7 miliardi in aumento del 15% rispetto all'anno precedente, rimangono la seconda voce delle importazioni. Tra i prodotti che hanno registrato un incremento nel 2015 si menzionano gli autoveicoli e loro parti (+18%), i veicoli aerei e loro parti (+15%), strumenti e apparecchi di ottica e medici (+15%). In calo del 1,6% le importazioni di circuiti integrati elettronici e di prodotti farmaceutici.

Nel 2015, il Québec ha esportato prodotti per un ammontare pari a CAD 82 miliardi, in aumento sull'anno precedente del 8%. Per quanto riguarda i Paesi di destinazione dei prodotti quebecchesi, gli Stati Uniti sono saldamente ai vertici della graduatoria assorbendo, con un valore di oltre CAD 59 miliardi, più del 72% delle esportazioni totali. Seguono, a debita distanza nella classifica dei Paesi di sbocco delle merci quebecchesi, la Cina con CAD 2,7 miliardi (in diminuzione sui valori del 2014 del 3%) e la Francia con CAD 1,5 miliardi, dove sono esportati soprattutto minerali, turbine a gas e veicoli aerei e loro parti. L'Italia è il ventesimo paese di destinazione delle esportazioni del Québec, con CAD 328 milioni, in diminuzione del 37% rispetto al 2014.

QUÉBEC Esportazioni primi 10 paesi e Italia								
	Paese partner	Milioni di dollari canadesi			% Quota di mercato			%Δ 15/14
		2013	2014	2015	2013	2014	2015	
1	Stati Uniti	46,859	52,969	59,442	70.9	69.8	72.4	12.2
2	Cina	2,603	2,760	2,670	3.9	3.6	3.3	-3.2
3	Francia	1,310	1,511	1,541	2.0	2.0	1.9	2.0
4	Regno Unito	876	1,462	1,445	1.3	1.9	1.8	-1.2
5	Messico	1,057	1,258	1,329	1.6	1.7	1.6	5.7
6	Germania	1,106	1,070	1,162	1.7	1.4	1.4	8.6
7	Giappone	944	1,211	1,114	1.4	1.6	1.4	-8.1
8	Paesi Bassi	1,089	1,383	1,042	1.7	1.8	1.3	-24.6
9	Malta	99	830	946	0.2	1.1	1.2	14.0
10	India	458	475	658	0.7	0.6	0.8	38.5
	Altri paesi	9,701	10,913	10,704	14.7	14.4	13.0	-1.9
	Mondo	66,102	75,842	82,053	100	100	100	8.2
20	Italia	372	521	328	0.6	0.7	0.4	-37.0

Fonte: Elaborazione ICE su dati World Trade Atlas

I prodotti più esportati nel 2015 sono stati i velivoli aerei (CAD 11 miliardi), i macchinari (CAD 7,5 miliardi), l'alluminio (CAD 7,1 miliardi), carta e cartone (CAD 5 miliardi), vetture automobili (CAD 4,1 miliardi), combustibili minerali (CAD 3,9 miliardi, di cui CAD 1,4 miliardi è rappresentato dalle esportazioni di energia elettrica), che insieme rappresentano oltre il 47% dell'intero export del Québec. Seguono macchinari elettrici (CAD 3,4 miliardi), minerali, scorie e ceneri (CAD 3,1 miliardi), legno (CAD 2,9 miliardi) e rame (CAD 2,7 miliardi).



6 | Interscambio Québec-Italia

L'interscambio Québec-Italia è stato nel 2015 pari a CAD 2,5 miliardi, in aumento del 2,8% rispetto al 2014. Il saldo a favore dell'Italia è sostanzialmente stabile nel 2013 e nel 2014, è aumentato del 31,7% nel 2015, passando da CAD 1,4 miliardi a CAD 1,9 miliardi. Le esportazioni del Québec verso l'Italia (CAD 328 milioni nel 2015) sono diminuite del 37% a causa dell'alluminio (che da CAD 141 milioni è passato a CAD 641 mila (-99,5%) dei minerali e scorie (-24%), delle paste di legno (-36%), di ferro e acciaio (-84%) e dei macchinari (-7,8%). Sono aumentate le esportazioni di strumenti di ottica e medici (+15%), di velivoli aerei (+25%) e di olio di colza che da 0 sono passate a CAD 11 milioni.

Le importazioni del Québec dall'Italia (CAD 2,2 miliardi nel 2015) sono aumentate del 13,4% rispetto al 2014, con incrementi nelle forniture di navi (da 0 a CAD 150 milioni), di cuoio e pelli (+30%), di mobili (+15%), di bevande (+8%), di macchinari (+7%), piastrelle ceramiche (+14%), di pneumatici e gomma (+75%). Sono diminuite le forniture di prodotti farmaceutici (-9%), di macchinari elettrici (-9%), di materie plastiche (-16%) e di automobili (-3%). Il Québec è il maggiore importatore di vino italiano in Canada. Nel 2015, ha importato vino dall'Italia per un valore di CAD 190 milioni (+9%) corrispondente al 41% di tutto il vino italiano importato in Canada nello stesso periodo.

QUEBEC							
BILANCIA COMMERCIALE							
Milioni di dollari	2013	2014	2015	Quota %			Var %
				2013	2014	2015	15/14
ESPORTAZIONI							
verso Mondo	66,102	75,842	82,053	100	100	100	8.2
verso Italia (20)	372	521	328	0.6	0.7	0.4	-37.0
IMPORTAZIONI							
da Mondo	77,917	79,120	78,554	100	100	100	-0.7
da Italia (6)	1,813	1,950	2,212	2.3	2.5	2.8	13.4
TOTALE INTERSCAMBIO							
con Mondo	144,020	154,962	160,607	100	100	100	3.6
con Italia	2,184	2,471	2,539	1.5	1.6	1.6	2.8
SALDO BILANCIA COMMERCIALE							
con Mondo	-11,815	-3,277	3,500				206.8
con Italia	-1,441	-1,430	-1,884				31.7

Fonte: Elaborazione ICE su dati World Trade Atlas

Questi dati vanno brevemente raffrontati al totale dell'interscambio commerciale tra Italia e Canada, il quale raggiunge nel 2015 CAD 9,6 miliardi. Il saldo tra export e import della bilancia commerciale Canada-Italia è storicamente a vantaggio dell'Italia, che ha esportato in Canada prodotti per un valore di CAD 7,4 miliardi contro CAD 2,3 miliardi di prodotti canadesi importati (-45% rispetto al 2014, dovuto soprattutto alla contrazione del 95% delle esportazioni di petrolio e gas naturale.)

Alla luce di questi dati, si evidenzia che la quota dell'interscambio Québec-Italia supera il 26% del totale dell'interscambio Canada-Italia, percentuale nettamente superiore al peso della Provincia nell'economia del Paese (19,2% del PIL canadese).

CANADA							
BILANCIA COMMERCIALE				Quota %		Var %	
Milioni di dollari	2013	2014	2015	2013	2014	2015	15/14
ESPORTAZIONI							
verso Mondo	471,947	525,030	524,068	100	100	100	-0.2
verso Italia (13)	1,953	4,171	2,277	0.4	0.8	0.4	-45.4
IMPORTAZIONI							
da Mondo	475,661	512,084	535,738	100	100	100	4.6
da Italia (8)	5,830	6,422	7,374	1.2	1.3	1.4	14.8
TOTALE INTERSCAMBIO							
con Mondo	947,608	1,037,114	1,059,806	100	100	100	2.2
con Italia	7,782	10,594	9,651	0.8	1.0	0.9	-8.9
SALDO BILANCIA COMMERCIALE							
con Mondo	-3,714	12,946	-11,669				-190.1
con Italia	-3,877	-2,251	-5,097				126.4

Fonte: Elaborazione ICE su dati World Trade Atlas

Principali prodotti importati dall'Italia

Nel 2015, il Québec ha importato dal nostro Paese prodotti per un valore di CAD 2,2 miliardi (equivalenti a circa il 30% delle importazioni canadesi dall'Italia), in aumento del 13% rispetto ai CAD 1,9 miliardi del 2014. L'Italia si colloca pertanto al sesto posto nella classifica dei Paesi da cui il Québec maggiormente importa, tra Regno Unito e Paesi Bassi. Tra i beni importati dall'Italia, la ampia ed eterogenea categoria dei macchinari, al cui interno si segnalano le buone performance della rubinetteria, delle macchine imballaggio e delle turbine a gas, occupa la prima posizione con un valore di CAD 576 milioni.

QUÉBEC - PRINCIPALI PRODOTTI
 IMPORTATI DALL'ITALIA

HS	Milioni di dollari	2013	2014	2015	%	
					Quota 2015	% Var 15/14
	Totale	1,813	1,950	2,212	100	13.4
84	Macchinari	522	538	576	26.0	7.0
22	Bevande	217	216	233	10.5	7.6
89	Navi	2	0	150	6.8	--
87	Automobili e parti	95	112	108	4.9	-3.0
94	Arredamento Mobili	75	82	94	4.3	15.0
85	Macchinari Elettrici	86	102	93	4.2	-9.2
30	Prodotti Farmaceutici	107	89	81	3.7	-9.1
90	Strumenti Ottici e Medici	60	70	69	3.1	-2.2
69	Prodotti Ceramici	48	47	53	2.4	13.9
40	Pneumatici e Gomma	27	29	51	2.3	74.6
64	Calzature	39	45	47	2.1	2.6
51	Lana Peli Fini Tessuti	24	36	37	1.7	3.6
39	Plastica	35	44	37	1.7	-16.3
88	Aerospazio Aeronautica	16	32	34	1.5	5.0
73	Prodotti in Ferro Acciaio	30	27	32	1.5	19.2
62	Abbigliamento	27	29	31	1.4	8.9
68	Lavori di Pietre Gesso Cemento	32	33	31	1.4	-4.8
19	Preparazioni di Cereali Farine Amidi	28	29	27	1.2	-5.4
42	Lavori di Cuoio e Pelli	16	20	26	1.2	29.8
61	Abbigliamento a Maglia	19	22	24	1.1	10.6
	Altri Prodotti	307	349	377	17.1	8.2

Fonte: Elaborazione ICE su dati World Trade Atlas

Seguono le bevande con CAD 233 milioni (di cui i vini rappresentano l'81%), le navi con CAD 150 milioni, le automobili con CAD 108 milioni e i mobili con CAD 94 milioni. Questi ultimi hanno fatto registrare un incremento del 27% sul 2013 e del 15% sul 2014.

Principali prodotti esportati in Italia

Nel 2015, l'export quebecchese verso il nostro Paese ha fatto registrare una diminuzione del 37% rispetto al 2014, passando da un valore di beni esportati di CAD 521 milioni nel 2014 a CAD 328 nel 2015. Il primo prodotto esportato nel 2015 dal Québec in Italia sono stati i macchinari (turbine a gas), per un valore di CAD 109 milioni con una quota sul totale

esportato superiore al 33%. Poi minerali, scorie e ceneri che hanno registrato un incremento del 125% sul 2013, strumenti ottici e medici (di cui il 46% è costituito da apparecchi a raggi x), macchinari elettrici e parti di aeroplani, queste ultime in aumento del 25% sul 2014.

QUÉBEC - PRINCIPALI PRODOTTI
 ESPORTATI IN ITALIA

					% Quota	% Var
Milioni di dollari		2013	2014	2015	2015	15/14
HS	Totale	372	521	328	100	-37.0
84	Macchinari	119	118	109	33.2	-7.8
26	Minerali, Scorie e Ceneri	20	59	45	13.6	-24.1
90	Strumenti Ottici e Medici	19	21	24	7.4	14.8
85	Macchinari Elettrici	23	24	24	7.2	-3.9
88	Aerospazio Aeronautica	24	14	17	5.3	25.3
48	Carta Cartone	14	15	15	4.5	-4.4
15	Oli	0	0	11	3.4	--
47	Paste di Legno	27	16	11	3.2	-36.1
87	Trattori	7	6	10	3.0	57.1
30	Prodotti Farmaceutici	5	9	7	2.1	-28.0
72	Ferro Acciaio	15	28	4	1.4	-84.0
33	Cosmetica e Profumeria	2	4	4	1.3	13.4
74	Rame e Lavori di Rame	3	6	4	1.1	-41.5
49	Prodotti Editoria Stampa	2	2	3	0.9	37.2
41	Pelli e Cuoio	4	4	3	0.8	-36.5
39	Materie Plastiche	2	2	3	0.8	7.1
03	Pesci e Crostacei	1	2	2	0.7	8.0
44	Legno	17	11	2	0.7	-78.9
12	Semi e Frutti Oleosi	2	2	2	0.7	18.7
21	Preparazioni Alimentari Diverse	2	2	2	0.5	5.7
	Altri Prodotti	64	173	27	8.1	-84.6

Fonte: Elaborazione ICE su dati World Trade Atlas

L'esportazione di cascami ed avanzi di ghisa, di ferro o di acciaio (all'interno della voce HS 72) verso l'Italia, dopo aver registrato un'accelerazione impressionante nel 2014 rispetto all'anno precedente, passando da un valore di CAD 10 milioni a CAD 23,7 milioni, è crollata nel 2015 del 94% a CAD 1,3 milioni. Sono pure crollate le esportazioni di paste di legno (che già avevano perso il 39% nel 2014) e di legno (che nel 2014 avevano perso

il 35%). Le esportazioni del Québec verso l'Italia rappresentano il 14,4% delle esportazioni canadesi verso il nostro Paese. Nel 2015 la prima provincia esportatrice verso l'Italia è stata l'Ontario con il 44% dell'export canadese verso l'Italia composto per il 48% da prodotti farmaceutici.

Importazioni agroalimentari dall'Italia

Con riferimento ai settori trainanti dell'export italiano in Québec, l'agroalimentare ha rappresentato nel 2015 il 17,3% del totale, per un valore complessivo di CAD 383 milioni. I primi tre paesi fornitori di prodotti agroalimentari del Québec nel 2015 sono Stati Uniti (CAD 1,7 miliardi, 25% di parte di mercato), Francia (CAD 528 milioni, 8%) e Brasile (CAD 408 milioni, 6%). L'Italia è stata il quarto maggiore fornitore agroalimentare del Québec, con CAD 383 milioni in aumento del 8,9% rispetto al 2014 e una parte di mercato del 5,7%. I maggiori prodotti agroalimentari esportati dall'Italia in Québec sono vino, pasta, olio d'oliva, formaggio, frutta, pomodori preparati, cioccolata e salumi.

QUÉBEC - PRODOTTI
 AGROALIMENTARI IMPORTATI
 DALL'ITALIA

	Milioni di dollari	2013	2014	2015	% Quota	% Var 15/14
	Totale	1.813	1.950	2.212		13,4
	Totale Agroalimentare	344	351	383	100	8,9
HS						
22	Bevande	217.3	216.4	232.8	60.8	7.6
19	Preparazioni di Cereali Farina	27.8	28.8	27.2	7.1	-5.4
15	Grassi e Oli	24.1	26.8	23.1	6.0	-13.8
04	Latte e Derivati	19.0	14.4	19.1	5.0	32.5
09	Caffe e Spezie	10.5	12.5	17.9	4.7	43.3
08	Frutta	10.3	13.9	17.4	4.5	24.6
20	Preparazioni di Ortaggi Legumi	16.5	15.0	16.3	4.2	8.2
18	Cacao e Sue Preparazioni	6.7	7.5	8.9	2.3	18.4
02	Carni e Frattaglie Commestibili	3.1	4.3	5.7	1.5	32.5
16	Preparazioni di Carne o Pesce	1.9	3.0	4.8	1.3	61.1
21	Preparazioni Alimentari Diverse	2.1	3.1	3.3	0.9	8.5
17	Zuccheri e prodotti zuccherosi	1.6	1.9	2.8	0.7	48.3
07	Ortaggi o Legumi	1.1	0.9	0.9	0.2	-4.8
10	Cereali	0.5	1.0	0.8	0.2	-12.3

Altri prodotti agroalimentari	1.1	2.1	1.7	0.5	-16.6
-------------------------------	-----	-----	-----	-----	-------

Fonte: Elaborazione ICE su dati World Trade Atlas

7 | Industrie

L'**aerospaziale** è uno dei settori di punta dell'export della Provincia francofona, sostenuto da un'importante rete di organizzazioni istituzionali tra cui l'Aerospace Manufacturing Technology Centre, il National Research Council Industrial Materials Institute e il Consortium for Research and Innovation in Aerospace in Quebec. Montréal ospita inoltre le sedi centrali dell'International Air Transportation Association (IATA), dell'International

BOMBARDIER CSERIES

Bombardier Aerospace ha ottenuto un ordine fermo da Delta Airlines per la fornitura di 75 apparecchi della famiglia CS100. L'ordine è assortito da un'opzione per altri 50 apparecchi. Il valore a prezzo di listino è di USD 5,6 miliardi. L'ordine fa seguito all'annuncio dell'intesa firmata con Air Canada per l'acquisto di 45 CS300 e un'opzione per 30 altri apparecchi.

Il programma della CSeries è costato fino ad ora 5 miliardi di dollari, 2 miliardi in più del previsto, ed ha accumulato un ritardo di due anni. Per poter far fronte alle spese e poter portare a termine il programma, Bombardier ha ottenuto un aiuto finanziario dal governo del Québec di USD 1 miliardo. Bombardier sta anche negoziando una partecipazione del governo federale per una somma identica.

Ad oggi gli ordini fermi e le opzioni per gli apparecchi CS100 e CS300 sono di 800 unità. La consegna del primo CSeries alla Swiss, la compagnia aerea di lancio, è stata effettuata all'inizio luglio 2016. La CSeries comprende degli apparecchi che possono trasportare dalle 100 alle 150 persone completamente ridisegnati e fabbricati con materiali compositi. Grazie anche ai nuovi motori P&W, Bombardier promette delle riduzioni dei consumi di carburante del 20% e dei risparmi del 15% sui costi operativi. La CSeries compete direttamente con l'A320 di Airbus e il 737 della Boeing.

Al programma CSeries partecipano anche Alenia, Avio, Dema e il gruppo Invesco.

Civil Air Organization (ICAO) e della Canadian Space Agency. In Québec sono attive più di 215 imprese nel settore aerospaziale⁶ (con un fatturato di \$12 miliardi – di cui l'80% è da esportazioni) tra cui le più note sono Bombardier Aéronautique (aeroplani), Pratt&Whitney Canada (motori d'aeroplani), Bell Helicopter (elicotteri), Messier Dowty (carrelli d'atterraggio) e CAE (leader mondiale nella produzione di simulatori di volo). Il 98% dell'attività del settore aerospaziale del Québec è concentrato a Montréal e dintorni, in cui è presente un network di 190 piccole e medie imprese, che impiegano più di 43,500 lavoratori specializzati. Montreal è la seconda capitale mondiale dell'aerospazio per densità di posti di lavoro legati al settore. Il Québec è il quinto centro più importante del mondo dopo Stati Uniti, Francia, Germania, Regno Unito e Giappone, e la provincia ha una quota del 70% di tutte le spese per ricerca e sviluppo nazionali.

Il Canada, con l'80% della produzione destinato all'export, è uno dei primi esportatori al mondo di prodotti e di tecnologia aerospaziale. Il settore

comprende circa 700 aziende, che danno lavoro a oltre 73.000 dipendenti (con un indotto

⁶ AeroMontreal, *Aerospace Sector 2015*, [Report](#).

che interessa 172.000 lavoratori) e fanno registrare un fatturato di CAD 25 miliardi; nell'insieme il settore rappresenta l'1,6% del PIL canadese.

Nelle **biotecnologie**, il Québec si è dotato nel corso degli anni di una solida base di programmi volti a sostenere la ricerca. La provincia può anche contare sulla disponibilità di finanziamenti dei VC molto attivi in questo settore e nei programmi di incentivi fiscali elaborati dal governo provinciale. In ambito biotecnologico più di 180 società operano nella provincia. Montréal rappresenta il più importante distretto biotecnologico canadese e si distingue oggi a livello internazionale soprattutto per lo sviluppo della genomica. Tra i centri di ricerca di rilevanza mondiale figurano McGill University and Genome Québec Innovation Centre, Biotech Research Institute (BRI-NRCC) - il più importante centro di ricerca in biotecnologia in Canada, Centre Robert-Cedergren e Quebec Proteomics Centre.

L'industria **farmaceutica** in Québec accoglie alcune delle più importanti società farmaceutiche del mondo, quali AstraZeneca, Bristol-Myers Squibb, GSK Biologicals, Johnson&Johnson, Merck Frosst (Merck), Novartis, Pfizer, Roche Diagnostics, Sanofi-Aventis e Wyeth, tutte presenti nella provincia con centri di ricerca o fabbriche.

L'alta tecnologia ha un'importanza strategica e Montréal si posiziona al quarto posto in Nordamerica per il numero di impieghi per abitante in questo settore. In particolare nel comparto delle tecnologie dell'informazione oltre il 70% della produzione viene esportato. Varie società di software e aziende operanti nel settore multimediale (soprattutto videogiochi) sono note per la loro creatività e il loro know-how.

Montréal accoglie una massa critica di imprese e tra queste diversi leader nella fabbricazione e la ricerca specializzati nelle telecomunicazioni senza filo e nei videogiochi. CGI è senza dubbio la più importante impresa canadese di servizi in campo IT. In campo multimediale Ubisoft, Warner Bros., Electronic Arts, Eidos Interactive, Gameloft sono tra gli *studios* più importanti presenti a Montréal attirati anche dai programmi di incentivi fiscali offerti all'industria dai vari governi, sia a livello federale (incentivi per la ricerca scientifica e per lo sviluppo sperimentale - SR&ED) che provinciale (crediti d'imposta sulla manodopera pari al 37,5%).

VIDEOGIOCHI

L'associazione canadese Entertainment Software Association of Canada (ESAC) ha pubblicato uno studio sull'industria canadese dei videogiochi. Elaborato dalla Nordicity, lo studio dal titolo Canada's Video Game Industry in 2015 ha repertoriato 472 imprese del settore attive in Canada (+38% rispetto al numero di imprese presenti nel 2013), di cui 24 grandi imprese con più di 100 dipendenti, 265 medie (tra 5 e 99 dipendenti) e 183 micro imprese con meno di 4 dipendenti. Queste ultime sono cresciute in numero del 195% negli ultimi 2 anni. L'industria dei videogiochi impiega 20.400 lavoratori il cui salario medio lordo è di circa CAD 71.300. Il settore contribuisce al PIL canadese per CAD 3 miliardi (€ 2,1 miliardi) di cui CAD 1,6 miliardi di contributo diretto.

La forza dell'industria canadese dei videogiochi risiede nella manodopera qualificata e nei programmi di formazione specializzata offerti dalle università e dagli istituti tecnici del paese. Altro fattore tra non trascurare sono i programmi di aiuti fiscali offerti all'industria dai Governi sia a livello federale (incentivi per la ricerca scientifica e per lo sviluppo sperimentale -SR&ED) che provinciale (crediti d'imposta sulla manodopera).

L'industria è concentrata soprattutto nelle province del Québec (dove sono presenti 139 studios), del British Columbia (128 studios) e dell'Ontario (108 studios). Tuttavia il Québec si smarca dalle altre province poiché ospita 14 grandi studios (tra cui Ubisoft e Eidos Interactive) che impiegano il 53% della manodopera canadese del settore. È all'industria canadese che si devono dei successi commerciali mondiali quali FIFA Soccer (EA Sports) e Assassin's Creed (Ubisoft), entrambi concepiti e sviluppati a Montréal.

8 | Piani di Sviluppo Economico del Governo del Québec

STRATEGIA MARITTIMA

La via marittima del S. Lorenzo rappresenta la via più corta che collega il continente europeo con il Midwest americano, e il corridoio Québec – Ontario è il più importante corridoio economico del Canada (le due province sono responsabili di oltre 60% del PIL canadese e 75% della produzione manifatturiera canadese). Si valuta a CAD 650 miliardi (€ 478 miliardi) l'anno il valore delle merci che transitano per questo corridoio. Il governo provinciale ha quindi segnalato l'intenzione di procedere alla creazione di un polo logistico e alla creazione di un importante corridoio commerciale lungo l'autostrada 30. L'investimento previsto dal governo per la costruzione di infrastrutture per un polo logistico multifunzionale ad alto valore aggiunto nella regione di Vaudreuil-Solanges, vicino a Montréal, sarà di CAD 500 milioni (€ 368 milioni) e avrà un impatto positivo sullo sviluppo del corridoio commerciale Québec-Ontario e particolarmente sullo sviluppo delle attività del porto di Montréal.

Il progetto, iscritto tra le priorità del programma del governo liberale, è parte integrante di una Strategia Marittima su larga scala della provincia, strategia che nei prossimi 15 anni porterà alla creazione di 30.000 posti lavoro, a degli investimenti privati di oltre CAD 4 miliardi (€ 2,9 miliardi) e degli investimenti pubblici in infrastrutture di CAD 3 miliardi (€ 2,2 miliardi). In particolare lo sviluppo dei porti in acqua profonda di Québec, Port-Cartier, Cacouna, Sept-Iles (tutti lungo il fiume S. Lorenzo che assieme a quello di Montréal – specializzato nella manutenzione di container e di cereali, costituiscono i porti più importanti della provincia) e lo sviluppo di legami ferroviari strategici, per esempio tra il Labrador e il porto di Sept-Iles. Due altri importanti fattori incitano il governo a sviluppare una Strategia Marittima: il primo è l'ampliamento del canale di Panama che una volta completato - nel 2016 - obbligherà la provincia a mantenere delle infrastrutture competitive sul mercato mondiale per potere beneficiare del traffico supplementare all'apertura del canale; il secondo è l'apertura nei prossimi decenni del passaggio del Nord Ovest che permetterà di accorciare di 7.000 km la distanza tra Asia e Europa.

PLAN NORD

Il governo del Québec ha presentato una nuova versione ridimensionata del Plan Nord, un ambizioso progetto di sviluppo del territorio al nord del 49 parallelo. Il nuovo Plan Nord prevede degli investimenti pubblici e privati di CAD 50 miliardi su un periodo di 20 anni. Il governo ha annunciato di voler investire CAD 2 miliardi in infrastrutture per la costruzione di strade, aeroporti e scuole. Da parte sua, la società di stato Hydro Québec investirà nello stesso periodo CAD 20 miliardi nello sviluppo di energie rinnovabili. Il governo prevede che nello stesso periodo le società minerarie investiranno CAD 28 miliardi in nuovi progetti di esplorazione. La Société du plan Nord, creata ad hoc, avrà un ruolo di coordinatore degli investimenti pubblici e sarà l'interlocutore privilegiato degli investitori privati.

ELETTRIFICAZIONE DEI TRASPORTI

Il settore dei trasporti rappresenta una sfida importante per la lotta contro i cambiamenti climatici. In Québec, per esempio, il settore è responsabile del 40% delle emissioni di gas a effetto serra e del 25% del consumo totale di energia. La provincia si vuole posizione come leader nell'elettificazione dei trasporti cercando di massimizzare l'utilizzo delle risorse sostenibili. Il vantaggio del Québec in questo settore consiste, infatti, in una produzione di energia elettrica a basso costo e rinnovabile. Più del 95% dell'energia prodotta dalla provincia è prodotta da centrali idroelettriche.

L'Urban Transit Association (ATUQ), associazione che rappresenta nove delle più importanti società di trasporto pubblico della provincia, ha messo in piedi una strategia di elettificazione dei trasporti. La più importante società pubblica di trasporto, la Société de Transport di Montréal (STM), oltre ad operare una metropolitana elettrica che trasporta più di 1,1 milioni di persone al giorno, mira a convertire l'attuale flotta di autobus

VEICOLI ELETTRICI

Il premier del Québec, Philippe Couillard, durante un discorso pronunciato in apertura del 29° Simposio mondiale sui veicoli elettrici, ibridi e a celle combustibili che si tiene a Montréal dal 19 al 22 giugno, ha annunciato l'intenzione del governo di creare e sostenere una filiera del veicolo elettrico. Il premier ha ricordato che la regione di Montréal raggruppa già una catena di approvvigionamento composta da assemblatori, fabbricanti di componenti e integratori. Pur riconoscendo la difficoltà di attirare le grandi case automobilistiche a venire a costruire nella provincia dei veicoli elettrici in serie destinati al grande pubblico, il governo pensa che il Québec può aspirare ad inserirsi in una nicchia di mercato specifica, come quella dei veicoli elettrici destinati alle flotte di taxi, alle consegne urbane o ad altri usi particolari.

Il sindaco di Montréal, sulla scia del premier, ha presentato la strategia di elettificazione della metropoli che prevede tra l'altro l'elettificazione della flotta comunale, degli autobus, delle vetture in condivisione e dell'installazione di colonnine elettriche di ricarica. L'obiettivo della città è di offrire delle condizioni favorevoli per collaudare le nuove tecnologie e accelerarne la commercializzazione.

Il piano del governo è di ridurre di 66 milioni di litri l'anno il carburante consumato nella provincia. Per arrivare all'obiettivo, il principale ostacolo da superare, secondo Hydro Québec, è l'installazione di una rete pubblica di punti di ricarica lungo le strade, le autostrade e nei parcheggi dei centri commerciali. Ad oggi, la rete di ricarica elettrica in Québec può contare su 633 colonnine già installate, numero che salirà a 800 per la fine dell'anno. L'obiettivo per il 2020 è di poter contare su almeno 2.500 punti di ricarica sparsi nella provincia.

Secondo Hydro Québec nel 2020 i veicoli elettrici in circolazione sulle strade della provincia potrebbero essere più di 100.000.

in veicoli interamente elettrici entro il 2025. Un settore di nicchia si sta quindi sviluppando nella provincia e già alcune imprese di punta stanno lavorando sulla produzione di autobus completamente elettrici. Tre esemplari prodotti da Nova Bus saranno per esempio collaudati dalla STM a partire dall'anno prossimo per tre anni. Altre aziende si specializzano nella produzione di autobus scolastici elettrici, nelle stazioni di ricarica rapida per veicoli elettrici e nei motori elettrici.

Secondo alcuni esperti dell'Ecole Polytechnique de Montréal e dell'Observatoire de la mobilité durable presso l'università di Montréal, si assiste oggi ad un disimpegno crescente dei giovani verso l'automobile e soprattutto ad un'economia della condivisione rafforzata da una maggiore consapevolezza dei fattori ecologici. Per rispondere alla domanda, la città di Montréal vuole aiutare lo sviluppo di imprese che mettono a disposizione degli utenti veicoli elettrici in condivisione come strumento di mobilità sostenibile e ha come obiettivo di convertire nei prossimi cinque anni i 4.500 taxi che operano sul territorio di Montréal in autoveicoli 100% elettrici.

SETTORE AEROSPAZIALE

Il ministro dell'economia del Québec Anglade e il primo ministro Couillard hanno annunciato presso la scuola nazionale di aeronautica di Longueuil, la nuova strategia aerospaziale del governo. L'intervento del governo, su un periodo di 5 anni, sarà di CAD 500 milioni, di cui la metà circa sotto forma di prestiti agevolati e garanzie sui prestiti, mentre l'altra metà sarà sotto forma di sovvenzioni. Secondo il governo, l'investimento avrà delle ricadute economiche superiori ai CAD 2,8 miliardi.

Da vari anni, i giganti dell'industria aerospaziale hanno semplificato la catena di fornitura riducendo il numero di imprese con le quali fanno affari e preferendo trattare con

SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TRASPORTO AEREO

Secondo le previsioni dell'ICAO, il traffico aereo dovrebbe raddoppiare entro il 2030, si passerà quindi da 100.000 voli al giorno nel mondo ovvero in media 9 milioni di passeggeri al giorno, a 200.000 voli al giorno. La presidente di Aéro Montréal, Suzanne Benoit, valuta che saranno necessari 40.000 aeromobili supplementari per rispondere all'aumento del traffico nei prossimi 15 anni.

Il polo aeronautico di Montréal, il terzo in importanza al mondo, è ben piazzato per soddisfare parte della domanda, che sia in aeromobili, motori, componenti e parti o simulatori di volo. Tuttavia, l'industria aeronautica sarà sotto pressione, poiché saranno necessari ulteriori sforzi per ridurre l'impronta di carbonio del settore e per fare fronte alla congestione inevitabile delle infrastrutture aeroportuali esistenti. Le emissioni di CO2 attribuite all'aviazione civile globale sono destinate a triplicare entro il 2050, mentre nello stesso periodo le nazioni più sviluppate sperano di ridurre le proprie emissioni di circa l'80%.

In questo contesto, le aeromobili della famiglia C-Series di Bombardier che entreranno in servizio nel secondo semestre 2016 aiuteranno a mantenere un controllo sulle emissioni poiché promettono un'economia di carburante del 20% oltre ad essere più ecologici e meno rumorosi.

Export Development Canada (EDC) stima che l'economia del Québec potrà beneficiare di questo slancio. Secondo l'agenzia federale, le esportazioni del Québec nel settore aerospaziale cresceranno del 33% nel 2015 e del 17% nel 2016.

fornitori che possono offrire delle soluzioni integrate e condividere i rischi finanziari legati allo sviluppo di nuovi prodotti.

In Québec sono una decina i fornitori che rispondano a questi requisiti, mentre le possibilità per le 190 piccole e medie imprese del settore di raggiungere questi livelli sono in genere nulle. Da qui l'importanza di attirare dei nuovi importanti fornitori sul territorio. Inoltre, le PMI del settore aeronautico sono confrontate ad una concorrenza sempre più forte proveniente da paesi a bassi costi di produzione e devono quindi investire continuamente per migliorare la propria competitività. Il governo, oltre a voler aiutare queste imprese a effettuare gli investimenti necessari, vuole anche incoraggiarle a raggrupparsi per ottenere dei migliori risultati.

L'industria aerospaziale del Québec rappresentava, nel 2014, 41.750 impieghi, un fatturato di CAD 13,8 miliardi e 4 *prime contractor* (Bombardier, CAE, Pratt & Whitney Canada e Bell Helicopter).

9 | Imprese Italiane Presenti nella Provincia

Adler Plastic Spa	Componenti in plastica industria trasporti
Alfa Gomma Spa	Tubi di gomma
Arneg Spa	Banchi frigoriferi
Astaldi Spa	Ingegneria civile
Biesse Spa	Macchine per la lavorazione del legno
Bolzoni Spa	Attrezzature per carrelli elevatori
Bonetti Spa	Attrezzature per l'industria della carta
Bracco Imaging Spa	Attrezzature per diagnostica
Colacem Spa.	Industria del cemento
Cristini Spa	Forniture industria cartaria
Del Corona & Scardigli	Spedizionieri
Delfin Sarl (LUXOTTICA)	Occhialeria
Dema Srl	Ingegneria aeronautica
ENEL Spa	Energia
Elco Motori Spa	Motori elettrici
Feat Industrial	Forge in Acciaio
F.I.S. Spa	Chimici farmaceutici
General Noli Spa	Spedizionieri
Goldfish Trust	Gioielleria
Graniti Fiandre Spa	Gres Porcellanato
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI Spa	Soluzioni software
Interpump Group	Pompe oleodinamiche
JAS	Spedizionieri
Lovato Electric	Componenti elettrici
Mainetti Spa	Appendiabiti
Mapei Spa	Adesivi per l'edilizia
MECAER Meccanica Aeronautica Spa	Carrelli d'atterraggio
MGM Motori Elettrici Spa	Motori elettrici
Megadyne Spa	Cinghie e pulegge
Metra Spa	Profili in alluminio
Mondo Spa	Gomma per l'industria edile
Officine Maccaferri Spa	Carpenteria metallica
Pacchiosi Drill Spa	Lavori pubblici, engineering, pompe
Parmalat Finanziaria Spa	Industria lattiero-casearia
Permasteelisa Spa	Servizi d'ingegneria, pareti vetrate
Pirelli Spa	Pneumatici
Polti Spa	Elettrodomestici
Prinoth AG	Battipista, veicoli cingolati
Rina Spa	Ingegneria navale
Riva Fire Spa	Acciaio

Rudolf keller Srl	Mosto
Safilo Industrie Srl	Montature occhiali
Savino del Bene	Spedizionieri
Seves Spa	Isolatori elettrici
Sogefi Spa	Componenti filtrazione motori
Stella Spa	Pali e traversine in legno
Vetriere Bruni Spa	Contenitori in vetro
Vibac Spa	Nastri adesivi
Vinavil Spa (MAPEI)	Adesivi per l'edilizia

10 | Accordi Commerciali con l'Italia

L'Accordo di collaborazione tra il Québec e la Regione Lombardia in materia di ricerca, cooperazione industriale e tecnologica è stato siglato alla fine del 2009 e confermato nel 2012. Nel quadro di tale accordo, vengono tuttora realizzati dei programmi di sostegno ai trasferimenti di tecnologia tra imprese quebecchesi e lombarde e vengono promosse azioni mirate in materia di ricerca e sviluppo. L'accordo vuole facilitare lo sviluppo di collaborazioni e di progetti comuni in settori ad elevato contenuto tecnologico e scientifico. I settori prioritari identificati dall'accordo sono: scienza della vita, tecnologie agroalimentari, aerospaziale, tecnologie dell'informazione (ICT). Diversi Programmi di accordi industriali (PAI) sono stati siglati dal Québec, oltre che con la Regione

La Baviera (Représentation de l'état de Bavière au Québec), la Vallonia (Economic and Trade Commission of the Walloon Region Government), Bruxelles-Capitale (Economic and Trade Commission of the Brussels-Capital Region Government), le Fiandre (Economic and Trade Commission of the Flemish Region Government), la Catalogna (COPCA Consortium for the Commercial Promotion of Catalonia) e la Regione Rhône-Alpes (ERA) operano degli Uffici di rappresentanza economica a Montréal il cui mandato è di promuovere gli scambi commerciali.

Lombardia, con la Catalogna, la Baviera, la Vallonia, le Fiandre e Bruxelles-Capitale. I PAI servono essenzialmente a facilitare i trasferimenti di tecnologie e a realizzare degli accordi di partenariati strategici (progetti di ricerca, joint venture, fabbricazione su licenza, ecc.).

11 | Investire in Québec

Il deprezzamento della valuta canadese riflette il calo del prezzo del petrolio e la forza del dollaro statunitense rispetto alle altre valute, ma la fiducia che gli investitori ripongono nel Paese non è cambiata. Il Canada è sempre un Paese ritenuto stabile dal punto di vista finanziario e politico e vantaggioso dal punto di vista fiscale.

Alla fine del 2015, gli investimenti diretti esteri in Canada aumentavano del 6,8% a CAD 768 miliardi, mentre gli investimenti diretti canadesi all'estero superavano i CAD 1.000 miliardi in aumento del 21,8% sull'anno precedente.

Storicamente, i maggiori investitori esteri in Canada sono gli Stati Uniti, l'Olanda e il Regno Unito, mentre il Canada investe maggiormente nei seguenti paesi: Stati Uniti, Regno Unito, Barbados e Isole Cayman.

Nel 2015, l'Italia è stato il 21esimo maggior investitore diretto estero in Canada e la 34esima destinazione di IDE Canadesi.

Il manifatturiero è il settore che attrae quasi un terzo degli investimenti esteri in Canada. La maggior parte delle società sono controllate da imprese statunitensi e gli USA rappresentano il primo paese investitore (50,4% del totale). Gli Stati Uniti sono anche il paese che assorbe il 45% degli investimenti diretti canadesi all'estero.

Il netto degli IDE è dato dalla differenza tra investimenti diretti stranieri del Canada verso l'estero (IDE in uscita) e gli investimenti diretti stranieri in Canada (IDE in entrata). Nel 2015 il netto degli investimenti diretti esteri rilevato è di CAD 236,8 miliardi. ⁷

⁷ Fonte: Statistics Canada, [The Daily](#), 26 aprile 2016

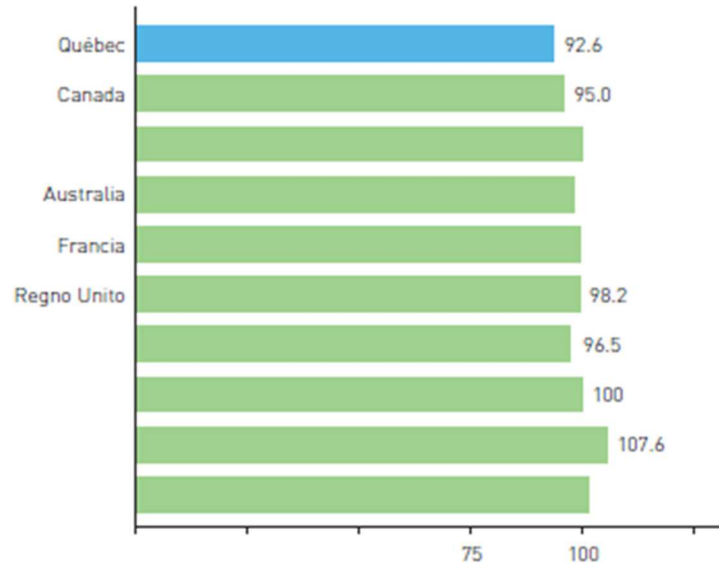
Il Vantaggio Québec

Tra tutti i principali paesi industrializzati, il Québec possiede i minori costi operativi per le aziende. Secondo uno studio comparativo pubblicato nel 2010 da KPMG⁸ su 17 settori industriali, i principali costi derivanti dalla posizione-chiave del Québec sono, in media, inferiori del 7,4% a quelli degli Stati Uniti. Per i settori R&S, i costi sono, in media, 22,4% più bassi rispetto agli Stati Uniti. Per il settore manifatturiero, queste

cifre risultano in media più basse del 4,7% rispetto agli Stati Uniti. I costi unitari della manodopera sono di quasi 17 punti più bassi degli altri Paesi del G7. Le tariffe elettriche sono tra le più basse fra i Paesi industrializzati. I costi di avviamento per le aziende sono tra i più bassi di Nord America, Europa e Asia. L'imposizione fiscale sugli utili d'impresa è una delle minori in Nord America. Tutto questo rende il Québec una delle provincie più "investment-friendly" del Canada.

CONFRONTO DEI COSTI TOTALI ANNUI

Indice medio su dodici
 settori industriali : U.S. = 100



Fonte: KPMG's Guide to International Business Location, edizione 2010

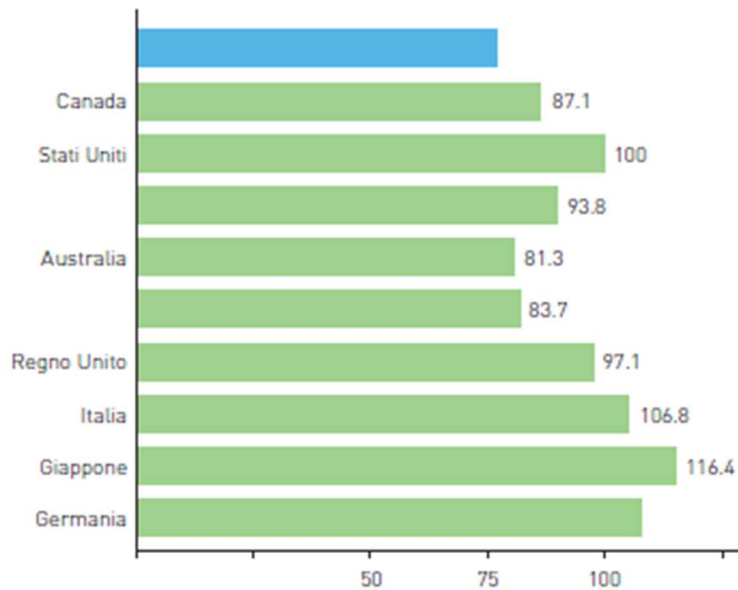
⁸ www.competitivealternatives.com

Incentivi fiscali

La struttura finanziaria e fiscale del Québec incentiva le attività aziendali. Le aliquote d'imposta sul reddito delle società in Québec sono tra le più basse del Canada, inferiori anche alla maggior parte di quelle degli stati americani. Le aziende del settore high-tech, biotecnologie e i settori multimediali, possono beneficiare di misure speciali, come gli incentivi fiscali mirati a promuoverne lo sviluppo. Le spese legate a Ricerca & Sviluppo godono poi di un trattamento fiscale vantaggioso: in Québec, il settore Ricerca e Sviluppo

CONFRONTO DEI COSTI TOTALI ANNUI

Indice media
 Settore R&S: U.S. = 100



Fonte: KPMG's Guide to International Business Location, edizione 2010

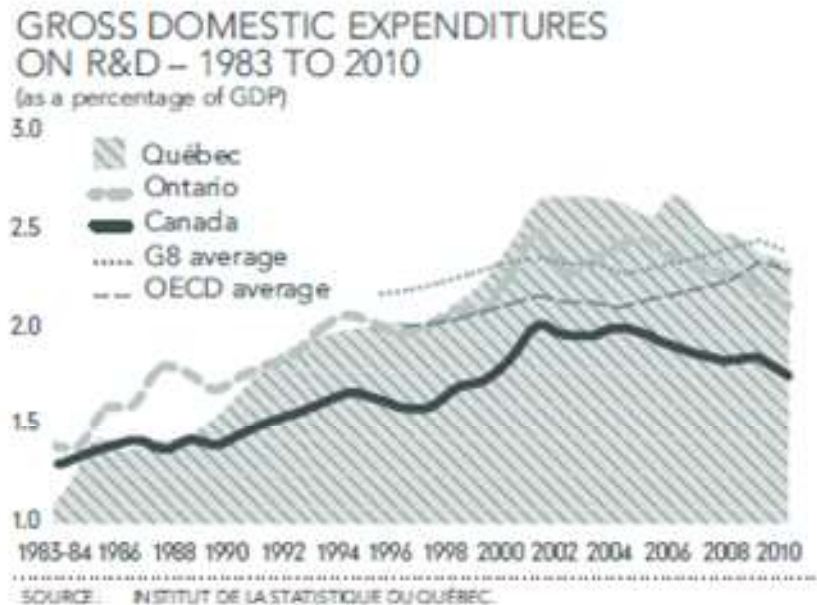
(R&S) delle piccole e medie imprese (PMI) è il più competitivo in Canada e il più vantaggioso tra i Paesi del G8 per le grandi imprese. In R&S i costi del Québec sono del 22,4% più bassi rispetto agli Stati Uniti.

Investire in Ricerca e Sviluppo

Il Québec ospita alcune delle aziende tecnologiche più innovative al mondo. Numerose aziende attive in aree primarie, come la bioscienza, il settore aerospaziale, i videogiochi e IT continuano a produrre innovazioni a stretto contatto con le università, i college e i centri R&S. Nella provincia sono presenti numerosi centri di ricerca pubblici e privati in settori economici di primaria importanza, come quello della salute, dell'informatica e delle telecomunicazioni, dei metalli leggeri, dell'energia, dei materiali e dei prodotti biologici.

Gli investimenti nel settore R&S in Québec aumentano più velocemente che in altre provincie del Canada.

Dal 1995, il Québec è stata la provincia che, relativamente al suo PIL, ha investito di più nel settore R&S in Canada. Nel 2007 il picco più alto, quando il Québec ha stanziato il 2,6% del suo PIL per la R&S, quota maggiore rispetto alla media dei Paesi del G8 nello stesso anno.



Regolamentazione degli Investimenti Esteri in Québec

Gli investimenti diretti esteri svolgono un ruolo fondamentale nella crescita economica del Canada e l'attrazione di investimenti costituisce uno dei cardini della politica commerciale canadese. La disciplina giuridica che regola gli investimenti esteri in Canada è in gran parte contenuta nell'Investment Canada Act. Ai sensi della normativa in vigore, tutti i nuovi investimenti esteri nel Paese sono soggetti ad un obbligo generale di notifica. Gli investimenti superiori a determinate soglie stabilite annualmente (CAD 600 milioni per l'anno 2016 dai paesi membri del WTO, somma che passerà a CAD 800 milioni nel 2017, mentre con l'accordo CETA, una volta ratificato, la soglia sarà innalzata a CAD 1,5 miliardi per gli investitori dell'Ue) sono soggetti a revisione e devono essere previamente approvati dall'Investment Review Group. Lo scopo della legge è di assicurarsi che gli investimenti effettuati apportino un "vantaggio netto" per il Canada. In virtù del National Security Review of Investments Regulations, centrato sulla sicurezza nazionale, tutti gli investimenti esteri, a prescindere dalla loro dimensione economica, possono comunque essere sottoposti ad un controllo del governo se quest'ultimo ritiene che presentino dei pericoli per la sicurezza del Paese.

L'Investment Canada Act⁹ è lo statuto federale canadese che regola gli investimenti nelle aziende canadesi da parte di investitori stranieri. L'atto è amministrato dalla Investment Review Division of Industry Canada sotto l'egidia del Ministero dell'Industria. Gli investimenti da parte di persone non canadesi per acquisire il controllo di aziende canadesi già esistenti o alla creazione di nuove aziende devono essere sottoposti a controlli audit. Le regole per l'acquisizione di controllo e per definire se un investitore è "canadese", sono complesse.

Una "acquisizione diretta", ai sensi dell'Investment Canada Act, è l'acquisizione di un'azienda canadese in virtù dell'acquisizione totale o quasi totale dei suoi beni o di una maggioranza (o, in alcuni casi, di un terzo o più) delle quote impegnate nell'attività in Canada. Fatta salva l'eccezione per gli investitori appartenenti alla WTO, un'acquisizione diretta può essere sottoposta a controllo se il valore dei beni acquisiti è pari o superiore a 5 milioni di dollari canadesi.

Ai sensi dell'Investment Canada Act, una "acquisizione indiretta" è l'acquisizione di controllo di un'azienda canadese in virtù dell'acquisizione di un'entità parente non canadese. Un'acquisizione indiretta può essere sottoposta a controllo se (a) il valore dei beni canadesi è inferiore o uguale al 50% del valore di tutti i beni acquisiti nella transazione ed è pari o superiore a 50 milioni di dollari o se (b) il valore dei beni canadesi è superiore al 50% del valore di tutti i beni acquisiti nella transazione ed è pari o superiore a 5 milioni di dollari.

Può anche essere sottoposta a controllo, indipendentemente dal valore dei beni, l'acquisizione del controllo di un'azienda canadese esistente o la creazione di una nuova azienda, se tale azienda opera in un settore legato all'eredità culturale o all'identità nazionale del Canada. Inoltre, le transazioni che potrebbero eventualmente essere motivo di preoccupazione per la sicurezza nazionale sono soggette ad un regime di valutazione speciale.

⁹ <http://www.ic.gc.ca/eic/site/ica-lic.nsf/eng/home>

Per ulteriori informazioni:

Invest in Canada:

http://www.international.gc.ca/investors-investisseurs/assets/pdfs/download/1-Flagship_Report.pdf

Invest in Québec

<http://www2.gouv.qc.ca/entreprises/portail/quebec/investir?lang=fr&x=investir>

<http://www.immigration-quebec.gouv.qc.ca/fr/immigrer-installer/gens-affaires/index.html>

Investissement Québec

<http://www.investquebec.com/international/fr>

Seguire il Québec sui Social Media:

- Twitter

@EntreprisesQC

@statquebec

@FinancesQuebec

12 | ICE-Canada Contatti

Istituzione	Indirizzo
Consolato Generale d'Italia	3489 rue Drummond Montréal, Québec H3G 1X6 Tel: +1 514-849-8351 Fax: +1 514-499-9471 Email: consolato.montreal@esteri.it Posta elettronica certificata (PEC): con.montreal@cert.esteri.it
ICE Agenzia	1000 rue Sherbrooke ouest, bur. 1720 Montréal, Québec H3A 3G4 Tel: +1 514-284-0265 Fax: +1 514-284-0362 Email: montreal@ice.it
Camera di Commercio Italiana in Canada	550 rue Sherbrooke ouest, Bur. 1150 Montréal, Québec H3A 1B9 Tel: +1 (514) 844.4249 Fax: +1 (514) 844-4875 Email: info.montreal@italchamber.qc.ca



Toronto office

365 Bloor St, East, Suite 1802
Toronto, ON, M4W 3L4
T: 416-598-1566 F: 416-598-1610
E: toronto@ice.it | www.ice.gov.it

Montréal office

1000 rue Sherbrooke ouest, bur. 1720
Montréal, QC, H3A 3G4
T: 514-284-0265 F: 514-284-0362
E: montreal@ice.it | www.ice.gov.it